

Agenzia
di Manfredonia
Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.11 Anno VI - 20 giugno 2015

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

Servizio di Catering

Panificio
San Pio
di Borgia Pasquale

Cell. 339.18.09.865
393.43.14.680



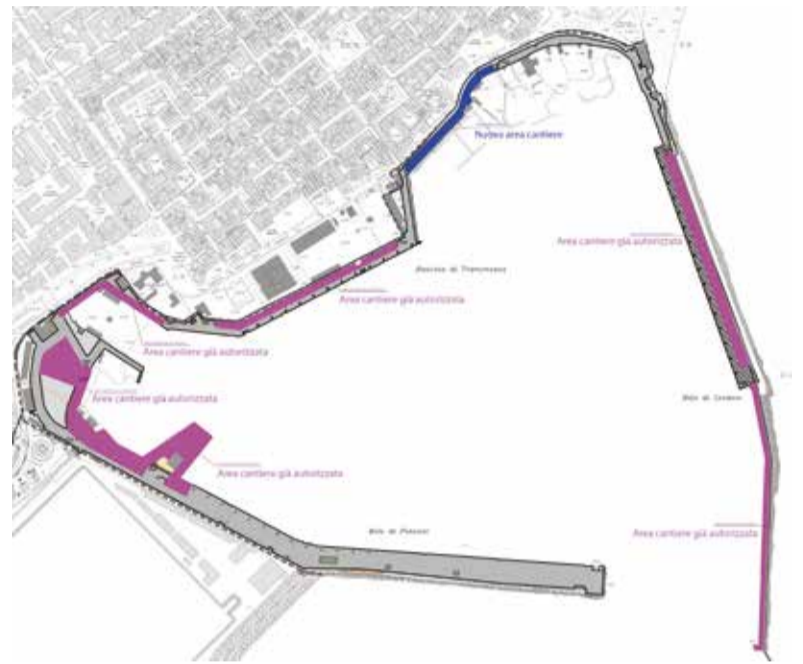
Caro sindaco ti scrivo...

No, no. Ngiuli, non t'allarmanne, stéche pazzjanne. Alangeca tóve, ma tó avveraménde credive, sapénne cùme so' fatte, ca putóve méje purté de nanze a battaglie de chi ce sènde, vejéte a jisse, pére a Dije. Manghe na volte. Te scríve pe dirte, e te díche pùre ca quèste ji a prime e l'òtima volte ca u fазze, ca fé u sineche eppùre onèste e giòste ji nu mónne difícilé. U sineche ji jùne, a gènde ca uà dé cònde ji tande. Accumenzanne da chi l'ho déte na méne a 'ssi ca, se no jogge, cré, píscré, le uà presendé u cònde pe tutte l'indèrresse. Po' ce sté chi ce scáfte sotté u municipije e tanne ce ne vé quanne ho ricavéte chi ché còse (nu mónne de quiste l'hanne tanagghjéte e pùre vutéte condre). Po' ce sté u tizzje, u chéje, u zembronje, i ialandumene de Manbredonje, nzomme, ca pu volte a ríse, mèndre t'accarizzene pu corse te scáfte u belle pízzicotte. E po' nen pòte manghé chi pe timbe, pe cundízzjone o pe dignità ce sté alla chése citte a muri de féme. Cume amme viste a gènde d'accundandé ji tande, u sineche ji jùne. Forse, acchessi cùme stanne i fatte, sarríje mègghje na "séna dítattùre" trué chi ché jùne pi palle quadréte e darle carta bianche, chi lu sépe ca dòpe nu pòche de timbe nen vedíme chi ché vandagge. Non ce stanne angòre i cundízzjone pe farle. Mo' cùme e mo' ce pòte pigghjé tutte quèdde ca ce sté e sparte tande pe dùne, "rato frét" ma nen cangiarríje ninde. Spartarrimme ricchézze e arricugghjarrimme míseríje. Vedí u pajòse cùme na grossa famigghje? Pègge de pègge. Nd'i famigghje, ce sépe, stanne i figghje e i figghjastre. Forse, e qua stéme arròte ai forse, cunzideré tutte la gènde nu cristiéne sùle, na spècje di grusse Frankstèlle add'ji ca Mattòje ji u spezille, Giuanne, u pòte, Vicinze u nése e acchessi méne méne. A matíne u sineche ce iaveze, i dé na cundrelléte e mette méne add'ji ca sèrve. logge u pòte e a jamme, duméne u vrazze e a méne e acchessi scurrénne. Quèste purtarríje a na spècje de ngiustizzje pecché dòpe nu cèrte timbe chi ji stéte aiutéte dice volte, chi cinghe, chi dòje e chi méje però còdde ca n'ho vùte nisciúne aiúte uà dice grazzje a còdde c'ho vùte tande pecché jùne e l'ate fanne parte du stésse cristiéne. Robbe da fandasciènze. Perduémé Ngiuli, se t'è mbrugghjéte chió de chépe. Va nnanze pe quèdde ca te díce a cuscienze e lasse giudeché la storje.

Franco Pinto

I LAVORI SUL PORTO VECCHIO...

"Manfredonia pulsa della vitalità del porto", così il Comune sul web apre la descrizione della nostra infrastruttura più importante. Al momento sul *Porto Commerciale* o *Porto Vecchio*, ovvero Moli di Levante e Ponente e Banchina di Tramontana, sono in corso lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione delle banchine, della rete di smaltimento acque meteoriche e nere e riordino dei sottoservizi. Il quadro economico segna un importo totale per l'intero progetto esecutivo di €11.400.000, attinti dal Fondo Infrastrutture CIPE che nel 2008 destinava 30 milioni (poi ridotti a 20) al Porto di Manfredonia. Nel dettaglio, la pavimentazione sarà costituita da mattonelle carrabili (betonelle) e basole alla radice di Levante; per lo smaltimento acque bianche e nere verrà rifatta la rete idrica, con apposite caditoie e vasche per le acque piovane e colonnine per lo scarico delle acque di sentina delle imbarcazioni; l'illuminazione a Tramontana e a Levante sarà spostata dal centro sui lati. Il termine dei lavori per il 31/07/2015 potrà essere rispettato forse per il solo Molo di Ponente ma per la restante parte siamo ancora...in alto mare. Il Direttore dei lavori ing. Donato La Torre, riferisce di un vincolo paesaggistico sul faro, di cui inizialmente non si sapeva, che ha reso necessario inoltrare richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza. Gli interventi in atto accresceranno la funzionalità del porto ma, in verità, il miglioramento dei sotto servizi avrebbe una logica più lineare in un ambito portuale in espansione e non in chiara regressione. Il commissario Gaetano Falcone parla di un movimento merci in linea con quello di altri porti simili, ma le cifre non vengono rese pubbliche sul sito istituzionale, come la legge impone e come questo giornale ha già denunciato. I dati alquanto rosei che l'Autorità ci ha fornito stridono con quelli della Capitaneria (Michele Apollonio, ManfredoniaNews.it 08/07/2014). Considerata dunque la crisi delle attività portuali, perché non si è intervenuti direttamente sull'operatività del Porto, accrescendone così l'attrattività per navi ad alto pescaggio tramite opere quali il dragaggio del fondale (ridotto ormai di circa un metro), il rafforzamento della scogliera di Levante e, ancora, il prolungamento della banchina a maggior protezione dalle mareggiate? Un rafforzamento della scogliera, precisa l'ing. La Torre, già fu fatto dal Genio Civile Opere Marittime ma, per i restanti interventi, bisognerà attendere probabilmente altri fondi e altri progetti. Gli operatori portuali, fruitori dell'infrastruttura, non sono stati consultati né in sede di progetto preliminare né per il progetto esecutivo. Essi avrebbero potuto evidenziare, come già lamentarono l'anno scorso, le effettive criticità da considerare pri-



oritarie rispetto al pur importante adeguamento e messa a norma dei sotto servizi. Visto che i fondi del CIPE furono sbloccati, l'ambizioso "Piano di Sviluppo" presentato nel maggio 2014 dall'A.P. lasciava supporre una scala delle priorità che avrebbe privilegiato in prima battuta interventi di portata più ampia, affidandoli magari ad aziende marittime specializzate, che da noi non ci sono. Qui non si tenta di denigrare l'esecuzione dei lavori in corso ma di chiedersi: svilupperanno il potenziale (che già c'è) del porto? Creeranno nuovi posti di lavoro? Dubitarne è lecito. "Ciò che emerge da un'analisi, anche superficiale, della situazione è che, per impuntature politiche o per volontà di far prevalere l'arroganza del potere, le nostre infrastrutture marittime stanno perdendo un'occasione dopo l'altra di rilancio. Ma appare evidente che nessuna bufala elettorale da 30, 50 o 100 milioni di euro può coprire la triste realtà di un porto che perde sempre più posizioni e competitività, e non riesce a produrre né lavoro né ricchezza. È tutto da vedere se il tempo perso si potrà recuperare. Quello che è certo è che la discussione sul porto di Manfredonia dovrebbe tornare a parlare il linguaggio della verità, e tutta la città dovrebbe unirsi su un serio progetto di sviluppo del porto", così Angelo Riccardi durante la sua prima campagna elettorale (ManfredoniaNews.it n. 5 del 21/02/2010).

Massimiliano Rinaldi

Caro sindaco ti scrivo...: No, no, Angelo, non ti preoccupare, / sto scherzando. Mannaggia a te, ma / davvero pensavi, sapendo come sono / fatto, che avrei portato avanti la battaglia di chi si sente, beato lui, pari a Dio. / Neanche una volta. / Ti scrivo per dirti, e ti / dico anche che questa è la prima e l'ultima / volta che lo faccio, che fare il sindaco / onesto e giusto è molto difficile. Il sindaco è / uno, le persone alle quali deve dare conto sono tante. / A partire da chi gli ha dato una mano ad / essere eletto che, se non oggi, domani, dopodomani, gli / presenterà il conto con tutti gli interessi. / Poi c'è chi si piazza sotto il Comune / e se ne va solo quando ha ottenuto / qualcosa (molti di questi hanno / sparato e hanno anche votato contro). Poi ci sono / i tizio, i caio, i sempronio, i galantuomini / di Manfredonia, si fa

per dire, che / sorridendo, mentre ti accarezzano / lungo il corso ti mollano un bel pizzicotto. / E poi non può mancare chi per tempo, per / condizione e per dignità resta a casa / zitto a morire di fame. Come abbiamo visto / la gente da accontentare è tanta, il / sindaco è uno solo. Forse, così come stanno i / fatti, sarebbe meglio una "sana dittatura" / trovare qualcuno con gli attributi e dargli / carta bianca, chi lo sa che dopo un po' / di tempo non vediamo qualche miglioramento. Non / ci sono ancora le condizioni per parlare. Adesso / come adesso si potrebbe prendere tutto quello che / c'è e dividere un tanto ciascuno, "orate fratres", / ma non cambierebbe nulla. Divideremmo / ricchezza e raccogliemmo miseria. / Vedere il paese come una grande famiglia? / Peggio di peggio. Nelle famiglie, si sa, ci sono /

figli e figliastri. Forse, e qua / torniamo ai forse, considerare tutti / una sola persona, una specie di grosso / Frankenstein dove Matteo è il malleolo, / Giovanni, il piede, Vincenzo, il naso e così via / al mattino il sindaco si alza, gli dà una / controllata e mette a posto dove è necessario. / Oggi il piede e la gamba, domani il / braccio e la mano e così via. / Questo porterebbe a una sorta di ingiustizia / perché dopo un po' di tempo chi è stato / aiutato dieci volte, chi cinque, chi due e chi mai, / però chi non ha avuto nessun aiuto / deve ringraziare chi ne ha avuto tanto / perché l'uno e l'altro fanno parte della stessa / persona. Roba da fantascienza. Perdonami / Angelo, se ti ho confuso ancora di più. / Vai avanti come ti detta la coscienza / e lascia che a giudicare sia la storia.

(Traduzione di Marianonietta Di Sabato)

widiba
NO ORDINARY BANK

Trasferisci i tuoi titoli e fondi in Widiba.

Scopri il benvenuto che abbiamo riservato a tutti gli investitori italiani.
In più, il tasso lordo annuo del 2,10% sui vincoli a 12 mesi.

500€
Buono Italiano

Carburante
Sera 500€

Oro
Bari a 5000€

Diamante
1 carato

Hai bisogno di maggiori informazioni?
Mettiti in contatto con i Personal Advisor Widiba.

Paolo Bollino

Cell. 335.6297867
paolo.bollino@pfwidiba.it

Tommaso Rinaldi

Cell. 335.5762701
tommaso.rinaldi@pfwidiba.it

Per ottenere i premi è necessario avere un conto aperto al 30.06.2015, entro il 31.07.2015 trasferire i titoli per un controvalore compreso tra € 20.000,00 e € 1.500.000,00 e attivare il servizio prestito titoli. La tipologia di premio dipende dal controvalore dei titoli trasferiti. Sono previsti: (i) diamante da 1 ct; (ii) buono Italtreasury S.p.A. per l'acquisto di oro, del valore di € 750,00, € 1.250,00, € 2.500,00, € 3.000,00 o € 5.000,00; (iii) buono carburante LNI, del valore di € 100,00, € 250,00 o € 500,00. Promozione valida dal 16.04.2015 al 30.11.2015. Entro il 31.01.2016 verrà attribuito al cliente il premio spettante. Per le condizioni dell'offerta, ivi comprese le esclusioni, consulta il Regolamento dell'operazione, i Fogli Informativi e l'Informativa precontrattuale su widiba.it. Tasso lordo annuo per vincoli a 12 mesi, importo min € 1.000,00 - max € 500.000,00. Promozione riservata e valida fino al 08/07/2015. Sono esclusi i già clienti, i dipendenti e i promotori finanziari del Gruppo MPS. Per le condizioni dell'offerta consulta i Fogli Informativi su widiba.it.

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Re Manfredi ha il suo monumento a 759 anni dalla fondazione della città

Dopo 759 anni l'agognato monumento a Re Manfredi è realtà palpitante. Ma l'idea di ricordare il nostro fondatore, viene da molto lontano. Già nel settembre del 1875, lo studente Matteo Barbone presentò un suo progetto, che non ebbe fortuna. Altri tentativi furono fatti da appositi comitati, anch'essi caduti nel nulla. Nel 1976 il pittore-scultore Franco Troiano propose alla P.A. un suo bozzetto in bronzo. Opera che è rimasta per molti anni presso la sede dell'Azienda Turismo, trasferita, poi, presso la Biblioteca comunale, dov'è in bella mostra. Il 2011, la svolta decisiva. La Giunta Comunale bandisce il concorso di idee per la realizzazione di un intervento artistico-scoltoreo che ricordasse il fondatore. Premio per il miglior progetto, 3.000 euro. Dieci gli elaborati pervenuti ed esaminati da un'apposita commissione. Due i vincitori ex aequo. Su parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bari, è stato indicato quale vincitore il progetto presentato dal prof. Salvatore Lovaglio e dagli architetti Daniela Lovaglio e Mariangela Maggiore, gruppo al quale è stata affidata anche la realizzazione



dell'opera. La stessa Soprintendenza ha dato, altresì, indicazioni riguardo la sua ubicazione e l'altezza del basamento, prevedendo "minimo impatto visivo e materiali idonei per conseguire una elevata qualità architettonica, al fine di non introdurre elementi di contrasto rispetto al castello e all'ambito tutelato". Ancora una volta, S. Lorenzo Majorano, vescovo di Siponto e patrono di Manfredonia, amante dei forestieri, ha illuminato la

BCC (Banca di Credito Cooperativo) di S. Giovanni Rotondo che da cinque anni opera sul nostro territorio a concedere al Comune di Manfredonia un mutuo-sponsorizzazione per l'importo di €152.169,00 destinato a finanziare l'intervento artistico-architettonico intitolato a Re Manfredi. Con D.G. n. 143 del 9/7/2014 si definisce il piano di ammortamento della suddetta somma da restituirsi in venti rate semestrali di € 7.608,45, la prima da corrispondersi il 1° luglio 2015. Gli interessi, circa 35mila euro, sono ammor-

tizzati dalla sponsorizzazione della Banca. L'operazione è stata possibile grazie all'appassionato interessamento del dott. Federico Fiorentino, segretario generale del Comune di Manfredonia. Già in passato la BCC ha compiuto un altro grande gesto di generosità per aver finanziato il restauro della sacra icona della Madonna di Siponto e della statua lignea della Sipontina, per il calore e il notevole impegno profuso da S. E. Mons. Michele Castoro, arcivescovo. L'inaugurazione, il 24 maggio scorso. Ma, all'indomani, qualcuno ha scoperto che sulle briglie del cavallo sono stati punzonati alcuni nomi: Luisa, Daniela, Mariangela, A. Riccardi e M. Palumbo. Un gesto che ha scatenato la protesta dei cittadini per la presenza di questi ultimi due nomi, anche se il prof. Lovaglio, autore dell'opera, si è assunto la responsabilità di aver preso autonomamente tale iniziativa. Cosa strana tenuto conto del fatto che è un'opera commissionata da un ente pubblico e non da un privato. Da un sondaggio, apparso sul nostro portale web www.manfredonianews.it, l'86% dei nostri lettori non è d'accordo sulla presenza di tali nomi, chiedendone la cancellazione. Sarà fatto?

Matteo di Sabato

LA CIVILIS NON E' DIVERSA DALLE ALTRE

"Noi tutti dobbiamo sottometterci alle leggi, per poter essere liberi"

Con questa significativa frase di Cicerone il Presidente Nazionale Civilis, il Gen. Giuseppe Marasco, ci ha cordialmente aperto le porte della sua associazione che dal 1991, opera sul territorio perseguendo interessi collettivi e fini di utilità sociale attraverso lo svolgimento quotidiano di attività di promozione sociale nei più svariati settori: tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, culturale, ambientale e naturale; diffusione e promozione della pratica sportiva per il miglioramento dello stile di vita della persona in ogni fase della vita; difesa dei diritti civili e sociali; sviluppo delle tradizioni e dei prodotti tipici locali; volontariato in tutti i suoi ambiti. La CIVILIS confederazione Europea Onlus di Manfredonia è iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, del Ministero del



Il Gen. Giuseppe Marasco

Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale per il Terzo settore e le Formazioni Sociali, quale articolazione territoriale nazionale dell'ACSI-CONI. Dal 2014 al 2019 Marasco è stato riconfermato alla guida del Comando Generale del Corpo Nazionale Civilis Engea. "Le Guardie ecologiche Ambientali - dice Marasco - svolgono la propria attività a difesa del patrimonio ecologico, ambientale, ittico, venatorio ma anche con attività mirate alla protezione degli animali e di supporto alle istituzioni, alla protezione civile e alle altre associazioni di volontariato. Tutte le attività d'intervento ambientale su Manfredonia sono portate avanti senza il supporto di alcun compenso pubblico né da parte del Comune né di altri enti ma con fondi totalmente personali. Ora mi chiedo come mai tante associazioni ricevono ingenti compensi per

essendo poco operative e in molti casi rimanendo seduti dietro ad una scrivania? Quali ombre politiche si celano dietro il favoritismo associativo? Perché "gli operativi e i meritevoli" non ricevono il giusto riscontro, anzi vengono scherniti e derisi senza ragioni mentre fuori vengono elogiati? Perché pur avendo fatto domanda al Comune per un contributo non ho mai ricevuto risposta? Domande che non avranno mai risposta, perché solo in pochi hanno il coraggio di parlare liberamente come me". Dalle dichiarazioni di Marasco insieme ad una più ampia riflessione, si evince come oggi più che mai sia fondamentale il gioco di squadra con una giusta sinergia tra le forze in campo. Le differenze nei rispettivi sostegni economici messi a punto dall'amministrazione e ribadite dallo stesso Marasco hanno ben poco a che vedere con questo mondo che altro non è che un "dopolavoro", e non dovrebbe fomentare "una guerra tra poveri". Prima ancora di decidere chi debba o non debba avere e "quanto", bisognerebbe sostenere in primis chi onora da sempre la Città di Manfredonia con la gratuità del proprio tempo.

Rossella Di Bari

Diritti sanitari negati ai marittimi?

Una società civile per definirsi tale dovrebbe garantire i diritti di cittadinanza a tutti senza distinzione di genere, razza, ceto sociale e religione. Quando ciò non avviene non vige uno stato di diritto ma solo caos. Ed è proprio ciò che sta accadendo a Manfredonia per quanto attiene la categoria dei marittimi a cui non viene garantito il diritto costituzionale alla salute. Per usufruire dell'assistenza sanitaria erogata dai servizi SASN (Servizi di Assistenza Sanitaria Naviganti) dipendenti dal Ministero della Salute, il personale navigante deve appartenere ad una delle categorie indicate nell'art. 2 del DPR 620/80 che disciplina l'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile. Secondo tale disciplina ne sono esclusi quelli che esercitano la pesca costiera locale e rassicinata come i pescatori di Manfredonia che praticano la piccola pesca. La questione è emersa da una segnalazione effettuata da un medico di famiglia che ha notato la cancellazione dal servizio SSN dei propri assistiti (ignari della situazione) che esercitano la pesca locale, denunciando alle au-

torità sanitarie l'errore commesso. Dopo circa due anni, a seguito di comunicazioni, raccomandate PEC e avvisi, il direttore del Servizio SASN di Napoli (competente per il Sud Italia e le Isole) risponde con atto del 5.02.15, sottolineando che interpellerà i servizi SASN di Bari e Molfetta per comprendere la motivazione che abbia indotto alla cancellazione dei marittimi di Manfredonia dagli elenchi dell'ASL di Foggia. Il distretto ASL di Manfredonia scarica il barile all'Ufficio di Molfetta liberandosi da ogni responsabilità. Siamo di fronte alla cieca e assurda burocrazia "all'italiana" che piuttosto di risolvere le mere questioni amministrative preferisce scaricare ad altri la patata bollente. Intanto che le amministrazioni si palleggiano le responsabilità, gli inermi pescatori di Manfredonia, e non solo (la questione potrebbe riguardare anche altre località del Gargano e della BAT), restano senza assicurazione sanitaria e dovranno pagare di tasca propria qualsiasi prestazione, anche un semplice controllo dal pediatra per il proprio figliolo. Cosa fare? Nell'attesa che le amministrazio-



ni di Molfetta, Foggia e Manfredonia si accordino sulle proprie responsabilità, auspichiamo che qualche solerte dirigente faccia bene il proprio mestiere ristabilendo un po' di ordine nell'elenco dei marittimi esercitanti la pesca locale e rassicinata che, ad oggi, risultano essere esclusi sia dal Servizio Sanitario Nazionale che dal Servizio Assistenza Sanitaria Naviganti.

Grazia Amoruso

Market Boomerang
 San Benedetto da 1,5 lt
€ 0,75
 vasto assortimento di prodotti freschi senza glutine e senza lattosio
 ...Perché da noi il cliente ritorna sempre!
 Via Tribuna, 124 - Manfredonia Tel. 0884.660826

DUEMME
 mente & movimento
 di Biondi Mariagrazia e Calabrese Michele
 338.3971654 - 327.9071210
 Parco Pellegrino, 16 - Manfredonia (FG)

- BODYBUILDING
- ALLENAMENTO FUNZIONALE
- TRX
- KETTLEBELL
- TRX RIP TRAINING
- FITBALL
- FITBOXE
- PERSONAL TRAINING
- YOGAFIT
- PILATES
- STEP-PUMP
- ZUMBA
- PSICOMOTRICITÀ
- GINNASTICA DOLCE
- CONSULENZA NUTRIZIONALE
- CONSULENZA FISIOTERAPICA

Profumo di Mamma
 Sanitaria - Prima Infanzia - Make up e Benessere donna
 Via Tribuna, 122 - Manfredonia (FG) - Tel. 0884.661279

Rivenditore autorizzato di

EuPhidra PRODUZIONI E FORMULAZIONI COSMETICHE ITALIANE

BIJOUX milano love

YODEYMA PARIS

0884.271532 - 347.1310114 - 346.0843219

Biondi Infissi

INFISSI
 PORTE BLINDATE
 ZANZARIERE
 TENDE DA SOLE

Contrada Posta Garzia
 71043 MANFREDONIA (FG)

Non è la grandezza dei propositi di un uomo che lo rende indipendente,

In canto mariano nella Chiesa di San Benedetto

Sabato 27 giugno, a partire dalle ore 20,00, la Chiesa di San Benedetto ospiterà un concerto del Coro polifonico di San Marco in Lamis "Te Deum Laudamus". Diretto dal M° Antonio Claudio Bonfitto, il coro nasce come sezione polifonica del coro di musica gregoriana del Santuario di San Matteo. Ha già all'attivo diversi concerti e collaborazioni con orchestre da camera e di fiati e nel 2011 ha ricevuto il riconoscimento di "Gruppo di tradizione di Interesse Nazionale" in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. Il coro svolge inoltre attività di animazione liturgica periodica nel Santuario di San Matteo, ma si è esibito anche nel Santuario di San Michele Arcangelo a Monte S. Angelo, nella Chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo, dove ha animato la messa in più occasioni in diretta Nazionale su Rete4, e la Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi. Sempre ad Assi-



si ha tenuto il Concerto di Pasqua 2014 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore. Intento del direttore è quello di recuperare il repertorio vocale della polifonia classica liturgica, ma anche avvicinare allo studio del canto tanti giovani musicisti e amatori. Il repertorio che verrà eseguito nel concerto comprende brani di letteratura, tratti dal repertorio Mariano, scritti da autori di epoche diverse come Palestrina, Anerio, Dvorak e Listz.

Giovanni Gatta

IL GIRO DEL MONDO IN BICICLETTA PER I DIVERSABILI

Sentirse nada donde hay mucho y ser alguien donde hay nadie

"Sentirsi nulla dove c'è molto ed essere qualcuno dove non c'è niente". La frase di un anonimo sembra appropriata per descrivere la sensazione che accompagna un vero viaggiatore. E un vero viaggiatore, non un semplice turista vacanziero, è colui che preferisce gli itinerari che non procedono in linea retta e ama e rispetta la cultura dei luoghi. Il sipontino Matteo Tricarico ha concluso pochi giorni fa a Manfredonia il suo progetto sportivo-umanitario "Giro del mondo in bicicletta per i diversabili", tornando carico di chilometri e di racconti. L'impresa è stata ideata da Matteo in partnership con la onlus Travel for Aid ed è durata 1960 giorni, portando il ciclista viaggiatore attraverso trentasei Paesi tra Asia, Europa e Americhe, per un totale di 70.000 chilometri. La sua biografia racconta di una propensione a viaggiare, studiare e lavorare all'estero sviluppatasi fin dall'adolescenza. Ma la passione per la bicicletta no. Quella, come ci racconta lui stesso, è nata durante la sua permanenza come agente di viaggio nel sud-est asiatico, quando ha cominciato ad utilizzare la bici come mezzo per viaggiare su lunghe distanze. Nella cultura asiatica, tuttavia, è considerato quasi uno spreco compiere grandi imprese che non siano associate ad un fine nobile: questa è stata la molla ideale che l'ha spinto a pe-



Matteo Tricarico al suo rientro domenica 14 giugno 2015

dalare per accendere un riflettore sulla situazione, troppe volte sconsigliata, in cui versano le strutture socio-sanitarie che si occupano dei disabili, con situazioni di particolare precarietà nei Paesi in via di sviluppo. Matteo lo ha fatto attraverso la sua avventura, riuscendo così

a pubblicizzare le tante strutture che ha visitato e in cui spesso si è soffermato e integrato con la popolazione locale. Durante il corso del viaggio, infatti, man mano che cresceva l'eco del Giro, si è moltiplicato il numero delle organizzazioni umanitarie partner e così anche il numero dei diversi centri da raggiungere. Un itinerario a velocità umana, pieno di meraviglie e difficoltà, dalla incontrastata natura del Nord America alla fatica dei picchi andini, dagli orfanotrofi di Taiwan alle ricche ville californiane, passando per una scuola per ragazzine-spose fuggite da mariti imposti dalle famiglie in Bangladesh. Leggendo il diario di viaggio (cosa che invitiamo a fare sul sito di Travel for Aid) emergono una cultura ed una sensibilità non comuni, unite allo sguardo antropologico di chi ha digerito tanto materiale umano. L'unica cosa che importa è seguire un sentiero che abbia un cuore e seguirlo fino in fondo con tenacia. Matteo Tricarico è un concittadino di cui andar fieri.

Massimiliano Rinaldi

3° RADUNO NAZIONALE VESPA CLUB MANFREDONIA

Il raduno Nazionale del Vespa Club 2015 ha sancito l'apertura delle manifestazioni importanti caratterizzanti l'Estate Sipontina. Una giornata splendida riscaldata dal sole di giugno, che solo il nostro territorio riesce a concedere in



Caserta, Taranto ecc), ci dà la conferma dell'apprezzamento delle nostre bellezze naturali. Anche la serata di spettacolo nel nuovo porto turistico Marina del Gargano ha ottenuto un notevole successo, i "Cumpani Spampinati" hanno atti-

questi periodi a quanti vogliono approfittare per visitarlo. "Oltre alla passione e alla divulgazione della "mentalità vespofila" che noi vogliamo infondere, - rileva il presidente del Vespa Club Manfredonia Michele Tomaiuolo, - il nostro obiettivo rimane sempre quello di far conoscere la nostra città e il Gargano." Sicuramente l'obiettivo è stato raggiunto. La presenza di più di 700 amatori con i propri mezzi, dei trentasei Vespa Club, provenienti da tutto il Paese (Ancona, Pomigliano d'Arco,

rate e rallegrato l'attenzione di tutti gli amici della Vespa intervenuti. Un ringraziamento è dovuto a quanti hanno permesso, con la loro disponibilità, la realizzazione dell'evento: i soci, il direttivo, lo staff e gli sponsor come Franco Libergolis, Paolo Papagna, Michele Tegliafino, il Presidente dell'Agenzia del Turismo Michele de Meo, l'Avv. Giandiego Gatta, Ciro Murgo e naturalmente i gestori del porto turistico Marina del Gargano.

Antonio Marinaro

Il Nursind ha un nuovo segretario regionale

Nei giorni scorsi il direttivo del Nursind (il sindacato rappresentativo di soli infermieri) ha nominato Michelangelo Impagnatiello Segretario Regionale Puglia. A seguito della nomina, sostenuta dal segretario provinciale Giuseppe Gianpietro, Impagnatiello ha lasciato l'incarico sindacale di RSU della Asl FG a Giuseppe Prencipe, infermiere presso il distretto di Manfredonia. Attualmente il Nursind conta circa 30.000 iscritti, il 10% di tutti i lavoratori del SSN. Obiettivo principale del Nursind, oltre alla tutela sindacale, è sicu-



Michelangelo Impagnatiello

ramente la crescita professionale, ma indirettamente anche la tutela della salute dei cittadini. Il nuovo segretario ha già posto all'attenzione del nuovo governatore Emiliano due progetti a costo zero, già partiti in Toscana con ottimi risultati: l'infermiere di famiglia e la presenza dell'infermiere in Pronto Soccorso per i codici bianchi, per tutte quelle prestazioni semplici senza farmaci o indagini particolari che attualmente intasano i Pronto Soccorso gestibili, volendo, anche presso la guardia medica.

Marta Di Bari

"Intrighi d'amore" nel teatro di Assunta Radogna

L'abbiamo vista poco più di un mese fa nelle vesti di una madre inconsolabile per la perdita della figlia, e regista, ne La Dama dell'Alba, la ritroviamo adesso come autrice di una commedia brillante intitolata *Intrighi d'amore*, edita da Il Castello Edizioni di Foggia. Una storia divertente sulla ricerca di conferme d'amore al limite della follia, con scenate e colpi di scena che tengono legato il lettore al libro e, sicuramente, lo spettatore alla sedia. A dire il vero questa simpatica commedia in tre atti non è il primo volume di teatro pubblicato dall'attrice-autrice manfredoniana, infatti nel 2010, per le stesse edizioni aveva già pubblicato *E' o penziere ca nun te fa campà*, in dialetto napoletano, e nel 2012, con le Grafiche Caputo di San Marco in Lamis, l'atto unico *Gli abissi*



del cuore. Ma Assunta Radogna è una scrittrice prolifica, infatti sono tante le commedie ancora inedite, alcune già rappresentate con la compagnia "Si riprende a volare" altre ancora nel cassetto. Alla sua scrittura creativa si accompagnano i numerosi premi come migliore attrice ottenuti in festival e rassegne in varie parti d'Italia, come *La torre che ride* a Porto Recanati, il *Festival Nazionale Bombetta d'oro* ad Altamura, il *Festival Teatro XS* a Salerno, *Teatro Il saltimbanco* a Salerno, *Teatro Amatori...* insieme a Gravina di Puglia. L'insieme di arte recitata e scritta di proprio pugno, arricchisce la fisionomia di una persona di teatro, quale è Assunta Radogna, quasi ad assicurarci del suo congenito e completo talento per la scena.

Mariantonietta Di Sabato

Programma completo disponibile su:
teatropubblicopugliese.it/pugliagreenhour

PugliaGreenHour

LA NATURA DÀ SPETTACOLO

ANCHE NEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Spettacoli dal vivo, rassegne artistiche e laboratori esperienziali in 12 Parchi Nazionali, Riserve Naturali e Aree Marine Protette di Puglia.

21 GIUGNO
FESTA D'ESTATE
con spettacoli contemporanei in dodici luoghi diversi.

DAL 21 GIUGNO
AL 26 LUGLIO 2015
INGRESSO GRATUITO

Lido SALPI Camping

Riviera Sud Manfredonia (ex S.S. 159 delle saline km 6.2)
71043 Manfredonia (FG) - Tel. 0884.571160
www.lidosalpi.it - info@lidosalpi.it - lidosalpi@alice.it



Punto interrogativo sul futuro del Manfredonia calcio

Il futuro del Manfredonia come una fiction. C'è una trama generale in cui agiscono i protagonisti i quali di puntata in puntata vanno incontro ad avvenimenti positivi o negativi a seconda della singolo episodio. A rendere più affascinante



Il direttore sportivo Elio Di Toro

e intrigante la storia ci sono i classici colpi di scena. Ora spostiamo il tutto alla formazione biancoceleste. Lo scorso dieci maggio al Miramare l'ultimo atto della stagione e Manfredonia già salvo con addirittura tre giornate d'anticipo, brindisi, festeggiamenti e allegati saluti alla successiva stagione. Da allora, però, dalla sede del sodalizio sipontino di notizie relative al futuro della squadra non ne sono arrivate, nel frattempo la Lega ha premiato il Manfredonia con 25.000 euro grazie alla vincita dello speciale premio "Giovani D valore", graduatoria che nel girone H vede al primo posto e per la seconda volta consecutiva proprio i sipontini. Non solo buone notizie, in una fiction che si rispetti purtroppo ci sono anche quelle cattive: il Manfredonia stando a quanto stabilito dalla Commissione Accordi Economici deve risolvere le vertenze relative a Michele D'Ambrosio, Mario Esposito e Francesco Sollitto. Sulla questione interviene il dg Elio Di Toro. "In questi giorni - chiarisce Di Toro - abbiamo regolarizzato le situazioni riguardanti Francesco Sollitto e Mario Esposito. Entrambi hanno ottenuto il pagamento delle rispettive somme e ci hanno rilasciato le liberatorie immediatamente inviate in lega alla commissione accordi economici". Adesso ne resta un'altra, quella legata a Michele D'Ambrosio, la più corposa perché in questo caso si parla di 9.000 euro comunque da saldare prima di iscrivere la squadra. Ed ecco che la trama si fa più interessante. L'iscrizione alla squadra, l'assetto tecnico e societario, il manto sintetico del Miramare da sostituire: tutte domande a cui i tifosi del Manfredonia attendono di conoscere una risposta nel più breve tempo possibile. "A grandi linee - conclude Di Toro - il presidente ha detto a tutti noi di temporeggiare. Questa attesa, però, non sappiamo quanto durerà. Ci auguriamo di conoscere quali decisioni prenderà nei prossimi giorni ed ovviamente saremmo ben lieti di poter continuare, tutti insieme, il progetto sul quale stiamo lavorando da un paio di stagioni, ovvero, mantenere la

categoria con una gestione oculata basata sopra tutto sulla valorizzazione dei giovani". Quali saranno gli sviluppi? Non resta che attendere la prossima puntata.

Antonio Guerra



La squadra del Manfredonia calcio stagione 2014/15 (Foto Lucia Melcarne)

Dopo una stagione strepitosa, alla SOMACIS Volley femminile sfugge la Serie B2

Non è arrivata, nell'ultima gara dell'anno, la vittoria che poteva regalare la serie B2 alle ragazze di coach Delli Carri. A negare l'ultima soddisfazione a Giusi Scarale & C è stata la Pharma Volley Giuliani, la squadra di Triggiano che quest'anno è stata l'autentica "bestia nera" delle sipontine e che ha potuto disporre di un organico forte in ogni ruolo e puntellato nel corso della stagione con atlete di categoria superiore. Nonostante le difficoltà a battere le baresi, l'annata della Somacis è sicuramente di quelle che lasciano il segno: tante sipontine nel roster non si vedevano da tanto; tante vittorie nella stagione regolare mancavano da tempo alla compagine di Manfredonia. Delli Carri per provare a scalare la serie B2 in estate ha deciso di puntare sulle ragazze locali che negli ultimi anni avevano vinto fuori dalle "mura amiche". Al centro Giusi Scarale ha fatto

coppia con Maria Di Candia, sulle bande si sono avvicinate Katia Patetta, Luciana La Torre e Ilaria Barbaro, di Lucera, ma formatasi al Paladante; il ruolo di opposto è stato affidato a Pepa Ivanova, unica straniera, macedone, al secondo anno a Manfredonia. Il ruolo più importante, quello di perno della squadra, la palleggiatrice, lo hanno ricoperto Loredana Lillo, l'intramontabile, e la più giovane del gruppo, Federica Pistillo, di San Severo, ma anche lei "adottata" dalla Somacis. In panca, sempre pronte a dar manforte alle titolari, le giovani Miriam Grassi, Roberta Marcantonio e Roberta Artuso. Dopo la seconda posizione nella regular season, le sfide playoff hanno esaltato le sipontine, vittoriose sia in casa che in trasferta contro Tricase e Galatina. Triggiano, invece, si è prima piegato control il Brindisi e poi si è dovuto confrontare ancora con Manfredonia. Dopo un 2 a 3, con poca fortuna, 14 a 16 al tie-break, in terra barese, in gara -2, una Ilaria Barbaro irresistibile ha condotto le sue compagne ad una sofferta ma meritata vittoria, al cospetto di un Paladante gremito come



non mai. In gara-3 la paura di vincere delle sipontine ha giocato a favore delle esperte baresi che hanno vinto 3 a 1 e si sono guadagnate la serie B2 di fronte a tanti manfredoniani accorsi per sostenere le sipontine. Delli Carri, il secondo, Domenico Russo e il DS Franco Murgò all'unisono sostengono che è stata una stagione fantastica per il rendimento e l'attaccamento di tutte le ragazze: "Hanno dato più quello che era nelle loro possibilità. Davvero non ho nulla da rimproverare ad atlete che hanno sofferto e pianto per la maglia che hanno indossato" ha riferito il coach sipontino. Un possibile ripescaggio in serie B2 solo in parte potrebbe lenire la delusione per non aver raggiunto l'obiettivo sul campo; al tempo stesso, però, darebbe meriti ad una stagione giocata sempre ad alto livello.

Antonio Baldassarre

La Foveadonia del calcio A5 femminile si gioca la serie A a Catania

Una gara "gagliardica" ed una prodigiosa rimonta contro la forte formazione siciliana della Olympia Zafferana, si spera che bastino per approdare direttamente in serie A, l'obiettivo stagionale del team allenato da mister Maccione. La gara -1 giocata al PalaScaloria, domenica 14, non è cominciata nel migliore dei modi: un'autorete della capitano, Di Iasio, ha fatto chiudere il primo tempo con le siciliane in vantaggio. Nella ripresa Sgarlato ha raddoppiato tra lo sgomento delle incredule locali che si sono riorganizzate e hanno prima accorciato con Di Iasio poi hanno pareggiato e addirittura superato le avversarie con le reti di De Lio e Russo. Quando il



match sembrava terminato è arrivato il pari di Santoro che ha chiuso l'incontro con un 3 a 3, sembrato il verdetto più equo. "Risultato giusto, anche se c'è da rammaricarsi per le occasioni sprecate a tu per tu con il portiere dello Zafferana. L'Olympia ha messo in evidenza una migliore preparazione atletica, un collettivo unito e pronto a dar battaglia ed ha capitalizzato al massimo le occasioni avute. La Foveadonia si è presentata in condizioni fisiche non ottimali, ma con un bagaglio tecnico nettamente superiore". Domenica 21, le ragazze della Presidente, Lasalandra, si recheranno a Catania per un return-match che non appare facile sulla carta. In palio c'è la serie A e questo sarà sufficiente a mister Maccione e alle sue ragazze per "vendere cara la pelle" anche in terra siciliana.

Antonio Baldassarre



Ristorante - Pizzeria
Specialità Pesce

Vetus Vallum

Via Ospedale Orsini, 85/87
Tel. 0884.512228
333.6578372
MANFREDONIA

(si consiglia la prenotazione)

TUTTO IL MEGLIO
DELL'ARREDAMENTO
SU
ARREDAMENTIBASTA.IT

SCOPRI LE NOSTRE IMPERDIBILI OFFERTE OUTLET

GR
arredamentiBasta

via G di Vittorio, 87 Manfredonia
tel. 0884.535856



Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
CC Postale: 1012346134
Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato
N.11 Anno VI del 20 giugno 2015 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia